

_Lettera_N_0628

Circolare a vescovi e vicari capitolari

Torino. 20 gennaio 1863

Illustriissimo e Reverendissimo Monsignore,

Il bisogno che si fa ogni giorno sentire più grave della diffusione di buoni libri, è quello che mi eccita di scrivere a V. S. Ill.ma e Rev.ma per avere un appoggio. Credo che Le sia ben noto come da dieci anni si pubblicano in questa Città alcuni libretti mensili sotto al nome di Letture Cattoliche. La modicità del prezzo, la popolarità e la scelta degli argomenti, la raccomandazione dei Vescovi ed ancora assai più la Benedizione e la raccomandazione dello stesso Sommo Pontefice, il Regnante Pio IX, fecero sì che numerose ne fossero le associazioni e se ne mostrassero assai soddisfatti i Lettori.

Ora desidero ardentemente che siano vieppiù diffuse in cotesta diocesi dalla Divina Provvidenza alle caritatevoli di Lei cure affidata; perciò se nell'alta sua prudenza e saviezza stimasse di dire una parola a favore di queste Letture, credo che farebbe cosa utile per la gloria di Dio, aiuterebbe a mettere un antidoto alle stampe immorali ed irreligiose, che in tante guise si propagano, e sarebbe nel tempo stesso di non lieve eccitamento a coloro che si occupano per la stampa o per la diffusione delle medesime.

Quanto qui Le dico è una semplice preghiera che fa a nome della Direzione; e sono sempre contento comunque Ella giudichi meglio di fare.

Dal canto mio La prego rispettosamente a voler gradire che di cuore Le auguri dal Cielo sanità ed abbondanza di grazie, e mentre mi raccomando alla carità delle devote di Lei preghiere, reputo al massimo onore di potermi professare con pienezza di stima

Di V. S. Ill.ma e Reverend.ma

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.